

RADUNO AMBIENTALISTA SENZA REGOLE AI SEGUACI DI GRETA TUTTO È PERMESSO

Al Climate Social Camp di Torino i concerti vietati per «motivi di sicurezza» vanno in scena lo stesso. FdI attacca: «Sul palco un cantante candidato con Lo Russo alle Comunalì». Tra i manifestanti anche gli antagonisti di Askatasuna

LA SFIDA DI BUCCI

Tunnel sotto il porto pronto nel 2027

Pistacchi a pagina 6

COLDIRETTI

Siccità nemica dei prodotti liguri

Servizio a pagina 7

■ Non è bastato il «pacco» ricevuto dall'attivista svedese Greta Thunberg, fenomeno mediatico ispiratore delle proteste ambientaliste di migliaia di ragazzini occidentali, a salvare i giovani del Fridays for Future da nuove figuracce e manifestazioni quantomeno discutibili. Radunatisi a Torino per il «Climate Social Camp», primo meeting europeo del gruppo che si concluderà oggi, gli ambientalisti hanno scandito

le giornate di raduno tra conferenze al Campus Einaudi dell'Università di Torino, manifestazioni e blitz di protesta e «notte brave» al Parco della Colletta. Proprio queste ultime ieri sono state al centro della polemica che ha riguardato non solo gli attivisti «gretini», ma anche e soprattutto l'amministrazione comunale.

Salvatore Ardini a pagina 2

L'AVVENTURA DI ALFREDO E NICOLETTA GIACON

In barca dalla Florida a Genova per monitorare la salute del mare



È durato più di cinque settimane il viaggio di Alfredo e Nicoletta Giaccon da Cape Canaveral, in Florida, a Genova a bordo di Jancris, un ketch di 16 metri. Il viaggio, che segna il ritorno dell'imbarcazione nel Mediterraneo dopo 17 anni di navigazione oceanica, ha avuto l'obiettivo di monitorare l'inquinamento e la presenza di microplastiche. Il progetto di ricerca «A sail for the blue», ideato da Giaccon, ha previsto una serie di prelievi lungo la rotta. Mercoledì pomeriggio, dopo una sosta a Montecarlo, la barca è arrivata al Porto Antico di Genova, a Marina Molo Vecchio. Giaccon, dopo quasi trent'anni vissuti nei mari di tutto il mondo è convinto che «la biodiversità del nostro pianeta sarà salva grazie alla tecnologia e non a comportamenti da «ambientalisti talebani»».

TRASFORMAZIONE DIGITALE

Arriva a Torino la «patente delle tecnologie emergenti»



Nasce in Piemonte, a Torino, la prima «patente delle tecnologie emergenti». Il nuovo percorso formativo «Human & Technology Licence for Business Innovation» è promosso dal Dipartimento di Management dell'Università di Torino e parte dalla considerazione che la trasformazione digitale richiede che le persone diventino agenti del cambiamento. Il corso sarà attivo da ottobre online e on demand per iniziativa dei docenti Paolo Biancone e Silvana Secinaro in collaborazione con l'Academy di Comau.

Servizio a pagina 3

LA TRAGEDIA

«Mi ha rimproverato, non ci ho più visto»

Parla solo con i suoi avvocati l'operaio che ha ucciso la moglie

■ Ha fatto scena muta davanti al sostituto procuratore Federico Panichi che lo interrogava Sebastiano Cannella, l'operaio di 58 anni che mercoledì pomeriggio ha strangolato la moglie Marzia Bettino, anche lei 58 anni, da cui si stava separando. Il magistrato ha chiesto la convalida del fermo.

Cannella, secondo quanto ricostruito dai carabinieri, ha ucciso la moglie in una dependance di pertinenza della loro villetta usando una corda. Poi si è allontanato e ha iniziato a vagare per la Valpolcevera per poi chiamare i carabinieri dalla stazione di Pontedecimo e confessare al telefono l'omicidio. L'operaio, geloso della moglie, non avrebbe accettato la separazione e anche di dovere lasciare la casa di proprietà della moglie.

La donna, secondo quanto accertato, voleva che lui se ne andasse ma Cannella voleva rimanere perché aveva contribuito alla costruzione. Tre giorni fa era morta la madre dell'uomo e mercoledì proprio mentre si stava coed è avvenuto l'omicidio. I due figli della coppia, 25 e 30 anni, erano in chiesa e si sono insospettiti quando non hanno visto arrivare i genitori. Negli ultimi tempi i litigi erano sempre più

frequenti tra i due. Lei era stata denunciata da Cannella per minacce mentre non risultano precedenti a carico dell'uomo. «All'ennesimo rimprovero ho visto tutto nero e non ho capito più nulla. Volevo riallacciare i rapporti con lei e invece ho spento la vita della donna che amavo». Avrebbe detto l'omicida ai suoi legali Roberto Ruggiero e Marco Piccardo che sono andati a trovarlo in carcere. «Sono distrutto, sconvolto. Mia moglie e mio figlio grande mi hanno abbandonato, mi hanno estromesso dalla vita familiare. Io sarei dovuto andare via da casa per vivere nella dependance della nostra abitazione. E con Marzia avevamo portato alcune cose mie lì. Ma lei mi ha rimproverato dicendomi che tenevo male la casa. E così non ho capito più nulla». Cannella ha raccontato agli avvocati di essere stato trattato con astio e freddezza dal figlio grande e dalla sua fidanzata anche per la morte di sua madre. «Non mi hanno fatto nemmeno le condoglianze. Nemmeno una parola. E ancora ieri con mia moglie ho capito che non c'era più nulla da fare per recuperare il nostro rapporto e mi sono visto perso». La convalida dovrà essere fissata entro quattro giorni dal fermo.

SANTA MARGHERITA

Cani e padroni tumulati insieme

Sempre insieme al proprio animale d'affezione, in vita e anche dopo. Approda in consiglio comunale di Santa Margherita Ligure la sepolcra con le ceneri degli animali di compagnia o d'affezione. La novità, già introdotta da Regione Liguria, è inserita nel nuovo regolamento comunale di polizia mortuaria e cimiteriale che sarà messo in approvazione nel consiglio comunale di oggi. «È possibile la tumulazione nella tomba o nel loculo del padrone, o nella tomba di famiglia, delle ceneri degli animali di compagnia o d'affezione - si legge all'articolo 78 - La tumulazione è consentita previa cremazione e collocazione in un'urna separata, sulla quale deve essere posta un'etichetta contenente l'identificazione dell'animale e le generalità del proprietario. La tumulazione avviene su richiesta o per volontà del defunto o dei suoi eredi».

TORINO

Parco del Valentino rinnovato entro il 2026

Servizio a pagina 2

BRA

Maxi sequestro a due fratelli imprenditori

Servizio a pagina 5

FINTI OPERATORI DEL GAS

Tornano le truffe agli anziani in zona Mirafiori: due arresti

■ Prima telefonavano alle vittime al loro telefono fisso, avvisando che sarebbero passati in giornata per la lettura dei contatori. Successivamente si portavano al loro indirizzo e, una volta entrati in casa, mentre uno dei due con una scusa distraeva la persona anziana, l'altro chiedeva il permesso di usare il bagno, mentre in realtà perlustrava l'abitazione in cerca di portafogli e carte di credito, e se ne impossessava. Una volta fuori, andavano allo sportello bancomat e prelevavano ingenti somme di contante. Questo il modus operandi utilizzato da due truffatori, un italiano e un marocchino, fermati nei giorni scorsi dalla polizia di Torino. Sono almeno 3 gli anziani, residenti nel quartiere Mirafiori, vittima dei due finti operatori del gas: il fenomeno delle truffe ai danni degli anziani in estate diventa infatti sempre più frequente, perché le famiglie partono per le vacanze, e spesso gli anziani sono lasciati soli in casa. Una solitudine che li rende più esposti ai tranelli dei truffatori, sempre pronti a mettere a punto tecniche sempre nuove per raggiungere le proprie vittime.

MAROCCHINO NEI GUAI

Rifiuti pericolosi in strada, denunciato

■ Smontava elettrodomestici desueti per recuperare e rivendere materiali ferrosi, abbandonando le carcasse dei televisori, delle lavatrici, dei frigoriferi e di tutti gli altri componenti non più utilizzabili o rivendibili direttamente in strada. Questa l'attività illecita per cui un cittadino marocchino è stato denunciato dalla Polizia Municipale di Torino. Gli agenti hanno posto sotto sequestro 2 box all'interno del condominio di corso Regina Margherita dove l'uomo svolgeva questa attività, 1 negozio e un autocarro utilizzati per la gestione di rifiuti non autorizzati, oltre a numerosi elettrodomestici e rifiuti elettronici ed elettrici. Nella stessa mattinata, i civici si sono poi recati in viale Falchera dove hanno sequestrato un'area a cielo aperto utilizzata come deposito per i rottami.

Salvatore Ardini

■ Non è bastato il «pacco» ricevuto dall'attivista svedese Greta Thunberg, fenomeno mediatico ispiratore delle proteste ambientaliste di migliaia di ragazzini occidentali, a salvare i giovani del Fridays for Future da nuove figuracce e manifestazioni quantomeno discutibili.

Radunatisi a Torino per il “Climate Social Camp”, primo meeting europeo del gruppo che si concluderà oggi, gli ambientalisti hanno scandito le giornate di raduno tra conferenze al Campus Einaudi dell'Università di Torino, manifestazioni e blitz di protesta e “notte brave” al Parco della Colletta.

Proprio queste ultime ieri sono state al centro della polemica che ha riguardato non solo gli attivisti “gretini”, ma anche e soprattutto l'amministrazione comunale. «Al Climate Social Camp i concerti vietati per “motivi di sicurezza” si sono svolti ugualmente - denunciano a parlamentare di Fratelli d'Italia Augusta Montaruli e l'assessore della Regione Piemonte Maurizio Marrone -. Nella Torino del Sindaco Lo Russo i gruppi ambientalisti sono al di sopra delle regole?». Sebbene infatti il palco allestito al Parco della Colletta avrebbe dovuto essere utilizzato solamente per alcuni dibattiti, occasioni maggiormente controllate e “sicure” rispetto ad un concerto, le immagini diffuse sui social dagli attivisti rivelano tutt'altro. «Evidentemente la sinistra a Palazzo Civico ha già dimenticato la lezione della tragedia di Piazza San Carlo - commentano gli esponenti di

L'ATTACCO DI FRATELLI D'ITALIA ALLA GESTIONE DEL COMUNE

Il campo estivo dei «gretini» travolto dalle polemiche

Dagli attacchi rivolti alle aziende ai concerti vietati per «motivi di sicurezza», che però si sono svolti ugualmente



FdI -. Se l'evento è organizzato da giovani “impegnati”, tra associazioni vicine al PD e centri sociali antagonisti come Askatasuna, allora è pos-

sibile fregarsene delle norme e stipare centinaia di persone sotto ad un palco pensato per ospitare dibattiti, e non concerti, con tutte le conseguen-

ze del caso».

Il legame tra il centro sociale torinese, che ha la sua sede in un edificio comunale occupato abusivamente dal

1996 e per il quale il Comune non avrebbe mai sporto regolare denuncia, ed il movimento ambientalista negli ultimi mesi è stato anche al centro del processo che riguarda numerosi attivisti antagonisti: in alcune intercettazioni acquisite dagli inquirenti, i militanti parlano di egemonizzare altri movimenti di piazza tra cui i No Tav e, appunto, i Fridays for Future. Il coinvolgimento di Askatasuna nelle proteste ambientaliste tuttavia non sembra essersi fermato con l'inchiesta per associazione a delinquere ai danni di alcuni suoi esponenti: come rivendicato dallo stesso centro sociale sui social, nei giorni scorsi Askatasuna ha partecipato alle manifestazioni che nell'ambito del Climate Social Camp hanno preso di mira alcune aziende, ritenute «coinvolte» nel cambiamento climatico: da Snam, sulla cui se-

de è stato esposto lo striscione “Gas? Not our eco-transition” ad Intesa Sanpaolo, con lo striscione “Stop fossil fuels” appeso sulla torre sponsorizzata dalla banca all'ingresso nord della città, fino a Microtecnica-Collins Aerospace, con fumogeni accesi sotto la sede di piazza Graf accompagnati dallo striscione “System change”. «Agire sui territori per noi vuol dire andare a colpire e smascherare quei responsabili che indisturbati continuano a trarre profitti da investimenti legati a progetti d'estrattivismo e più o meno indirettamente a molti conflitti armati» hanno rivendicato i manifestanti.

Dopo le proteste in piazza, il concerto improvvisato al Parco della Colletta. «Senza autorizzazioni e controlli sono garantite vie di fuga certificate, varchi d'ingresso, steward, controlli di sicurezza?» si chiedono ancora gli esponenti del partito di Giorgia Meloni, che poi rivolgono il loro attacco al primo cittadino torinese: «Il Sindaco Lo Russo non può lavarsene le mani, dal momento che ad esibirsi sul palco c'era pure un cantante che ha corso in suo sostegno come candidato alle ultime elezioni comunali. A rischiare la propria incolumità sono gli stessi ragazzi che partecipano. Il Comune di Torino farà qualcosa per sanzionare queste violazioni?».

AGRICOLTURA IN GINOCCHIO DOPO LA CRISI IDRICA

Coldiretti: «Made in Italy a rischio per la siccità»

Sono 342 i prodotti tipici del Piemonte inseriti dall'associazione nella «mappa del gusto»

■ Sono 5.450 i tesori del “Made in Italy” a tavola messi a rischio dalla siccità, che sta colpendo le produzioni agroalimentari da nord a sud del Paese. Ad essere prosciugato è un bacino strategico di ricchezza enogastronomica che è anche fra i principali motori del turismo nazionale ed estero in Italia. I numeri sono emersi nel nuovo censimento 2022 presentato dalla Coldiretti in occasione dell'Assemblea nazionale.

L'emergenza idrica non risparmia neppure le tipicità più rare e, trattandosi di piccole produzioni con quantità ridotte, il rischio è

che vengano letteralmente cancellate. Una mappa dei sapori, della tradizione e della cultura della tavola Made in Italy che vede nei primi tre posti del podio la squadra di pane, paste e dolci (1.616), quella di frutta, verdura e ortaggi (1.577) e il gruppo delle specialità a base di carne (822), seguiti dai formaggi (524) e dai prodotti della gastronomia (320), ma non mancano bevande analcoliche, distillati, liquori e birre, i mieli, i prodotti della pesca e i condimenti dagli olii al burro, in un viaggio del gusto che tocca anche gli angoli più nascosti del Paese.



Il Piemonte conta 342 prodotti tipici nella mappa del gusto: dal Salame Nobile del Giarolo alle lumache

di Cherasco, dal Bicerin al Ratafià, dalla bagna cauda al bagnet ros e verd, dalla toma di Lanzo al Brus, dal

fagiolo di Saluggia ai mieli del Piemonte fino al Vermouth ed alla Cognà.

«Alla base del successo del Made in Italy c'è un'agricoltura che è diventata la più green d'Europa con - evidenziano Roberto Moncalvo, presidente di Coldiretti Piemonte, e Bruno Rivarossa, delegato confederale -. L'Italia è il solo Paese al mondo che può contare primati nella qualità, nella sostenibilità ambientale e nella sicurezza della propria produzione agroalimentare. Dietro ogni prodotto c'è una storia, una cultura ed una tradizione che è rimasta viva nel tempo ed esprime al meglio la realtà di ogni territorio. Per questo è necessario difendere questo patrimonio dalla banalizzazione e dalle spinte all'omologazione perché il buon cibo insieme al turismo e alla cultura rappresentano le leve strategiche determinanti per un modello produttivo unico che ha vinto puntando sui valori dell'identità e della biodiversità. Non è, infatti, un caso che nei piccoli borghi nasca il 92% delle produzioni tipiche nazionali, secondo l'indagine Coldiretti/Symbola, e la nostra Regione ha il maggior numero di piccoli comuni: ne conta 1.046, cioè il 18,99% del totale nazionale, che sono il luogo principe dove assaggiare le produzioni locali della tradizione, oltre che dove indirizzare il turismo rurale».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.25 - Fax 0171.39.22.12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

La rivoluzione del Pnrr

Parco del Valentino riqualificato entro il 2026: ritornano i battelli sul Po, rinasce Torino Esposizioni

Saranno 158 milioni di euro di finanziamenti a sancire la riqualificazione totale del Parco del Valentino di Torino. Cento milioni arriveranno dal Pnrr, a cui si aggiungono fondi dal Ministero della Cultura e 8 milioni dall'eredità olimpica. La data da segnare sul calendario è quella del 2026, anno entro il quale secondo l'assessore all'urbanistica del Comune Paolo Mazzoleni saranno terminati i lavori. La fetta più grande di fondi andrà per la trasformazione di Torino Esposizioni: qui, nel PalaNervi, verrà trasferita la Biblioteca “Civica Centrale”. Prevista poi una seconda linea di finanziamento per il restauro del parco e per la navigazione fluviale del Po. Quest'ultima, come confer-

mato dall'assessore al Verde Francesco Tresso, sarà effettuata attraverso battelli elettrici, con una capienza circa di 50/60 persone. Il progetto ha un costo di 10 milioni e prevede interventi di manutenzione degli imbarchi esistenti (Borgo Navile, Le Vallere, Piscina Lido, Italia '61, Borgo Medievale, Murazzi), con rifacimento della pavimentazione in legno dei moli, oltre alla sostituzione delle transenne in ferro ammalorate. Verrà poi realizzata una struttura per il rimessaggio delle imbarcazioni subito a monte della passerella Maratona, costituita da una darsena lunga 70 metri e larga 23, dotata di pontile galleggiante e carro-ponte per sollevare gli scafi. Una terza parte dei fondi

andrà per il recupero del Borgo Medievale e poi il Teatro Nuovo. Spazio poi anche alle università cittadine: investimenti del Politecnico di Torino serviranno per la sistemazione dei padiglioni 3A e 3B, dove verranno create aule e zone studio in dialogo con il Castello del Valentino. All'Università andrà invece il Padiglione 1. Una serie di interventi per i quali i tempi sono assolutamente serrati: l'ultimo trimestre del 2022 e tutto il 2023 saranno usati per l'approvazione della fattibilità economica, l'indizione delle gare e la successiva assegnazione. I lavori cominceranno ad inizio del 2024, per essere conclusi a metà del 2026, così come richiesto dal Pnrr.

TRASFORMAZIONE DIGITALE

A Torino la prima patente in nuove tecnologie

Il nuovo corso si chiamerà "Human & Technology Licence for Business Innovation"

■ Nasce in Piemonte, a Torino, la prima "patente delle tecnologie emergenti". Il nuovo percorso formativo "Human & Technology Licence for Business Innovation" è promosso dal Dipartimento di Management dell'Università di Torino e parte dalla considerazione che la trasformazione digitale richiede che le persone diventino agenti del cambiamento.

Il corso sarà attivo da ottobre online e on demand per iniziativa di Paolo Biancone e Silvana Secinaro, rispettivamente professore ordinario di Economia Aziendale e professore associato di Economia aziendale dell'ateneo torinese in collaborazione con l'Academy di Comau.

Attraverso un percorso di 125 ore si accede a lezioni, materiali di apprendimento individuale e a gruppi di lavoro. Al termine, con il superamento di un test, il corso rilascia la prima "patente delle tecnologie emergenti" e 5 crediti formativi universitari che possono essere accreditati anche presso gli ordini professionali. Obiettivo del corso, sviluppare skill che consentano a un ventaglio crescente di persone di comprendere le implicazioni dei cambiamenti tecnologici che im-

pattano sull'evoluzione del mercato e le rendano promotrici di applicazioni nel proprio segmento di attività.

«Secondo lo studio di Accenture e Frontier Economics l'Intelligenza Artificiale può aumentare il fatturato di quasi 4 trilioni di dollari nel 2035, seguito da commercio all'ingrosso e al dettaglio (2,2 trilioni di dollari), servizi professionali (1,5 trilioni di dollari), servizi finanziari (1,2 trilioni di dollari), informazione e comunicazione (1 trilione di dollari), trasporti e stoccaggio (0,8 trilioni di dollari) e costruzioni (0,5 trilioni di



dollari) - spiega Biancone - è dunque indispensabile non farsi trovare impreparati, essere protagonisti e non spettatori del cambiamento. Ma solo diffondendo la consapevolezza di come la tecnologia può cambiare la vita delle persone e delle aziende, si può realizzare appieno la trasformazione digitale: l'integrazione delle tecnologie alla nostra vita richiede il rafforzamento del fattore umano». Ideato a Torino, il corso è accessibile da tutta Italia ed è rivolto a studenti, professionisti, imprenditori, disoccupati e semplici curiosi che vogliono confrontarsi con un mercato, quello dell'hardware basato sull'intelligenza che, secondo le stime, entro il 2024 supererà i 200 mld di dollari.

«Le persone sono la chiave del successo: le tecnologie possono essere acquistate da tutti, ma non è possedendo gli strumenti che si diventa competitivi, servono i lavoratori che li vogliano e sappiano utilizzare - aggiunge Ezio Fregnan direttore dell'Academy di Comau - ciascuno di noi oggi è chiamato a scegliere se vivere nel passato o iniziare a percorrere le vie del futuro, tenendo presente che presto non ci sarà alternativa».

Chiuso un negozio su cinque in dieci anni

La crisi colpisce anche le macellerie



■ Riduzioni di vendite intorno al -15% per la carne suina, -8% per la bovina e -4% per le carni bianche rispetto allo stesso periodo del 2021. È quanto denuncia Luigi Frascà, presidente Assomacellai-Confesercenti: «Sappiamo che l'estate non è il periodo migliore per il consumo di carne, ma non ci aspettavamo un calo così consistente come

quello attuale. Un crollo anomalo: il gran caldo di questo periodo influisce in modo pesante sulle nostre vendite, che dall'inizio del 2022 erano già scese di almeno il 10%».

I problemi tuttavia per il settore non iniziano quest'estate: «L'incertezza economica - spiega Frascà - fa prediligere tagli meno pregiati e questo non aiuta un

settore che viene da anni e anni di crisi, durante i quali molte attività sono state costrette alla chiusura».

Fra il 2009 e il 2022 a Torino ha chiuso il 18,7% delle macellerie e la percentuale supera abbondantemente il 20% se si considera anche la provincia; fra il 2019 (ultimo anno prima della pandemia) e il 2022 le chiusure a Torino hanno superato il 6% e si sono attestate a poco più del 5% in provincia.

È in edicola BancaFinanza



CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n. IT44U0853001000000260109959 intestato a PAPER-ONE S.R.L.

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

- Elevata employability
- Mix tra teoria e pratica
- Forte enfasi sulle soft skills
- Numerosi laboratori e project work
- Percorso estremamente professionalizzante
- Elevato coinvolgimento delle aziende partner
- 4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio
- Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

tradizionale (didattica in aula) e distance learning (didattica online)

Info e iscrizioni:

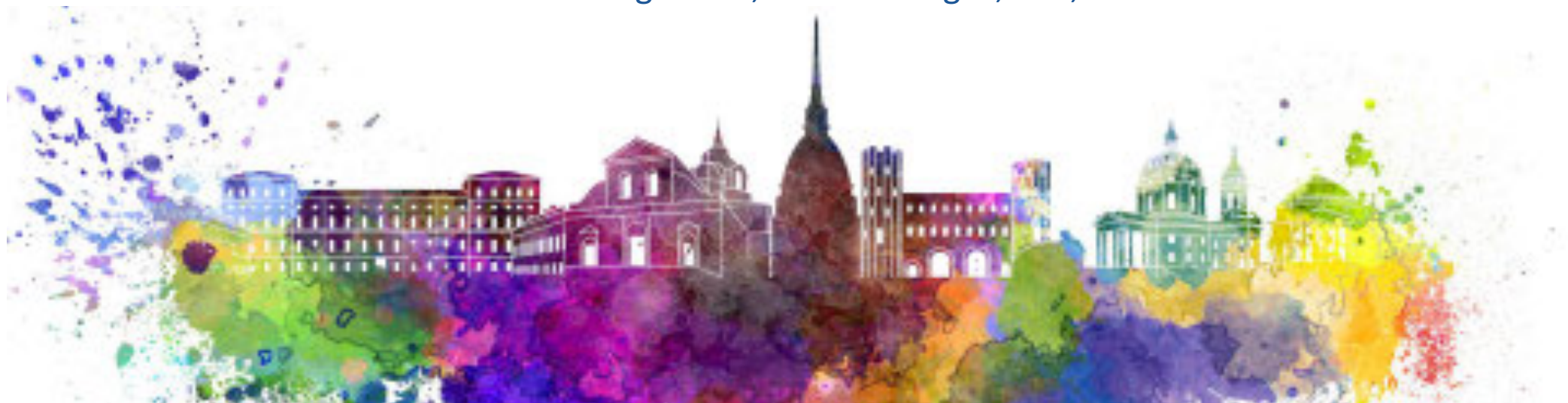
Coordinamento Organizzativo
Alessia Graziani, Gabriele Baima
011/6399205-244

Direttore
Prof. Stefano Bresciani
stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio
(*ammissione, costi, programma*):
www.saamanagement.it

mastermba.management@unito.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



■ L'azione nasce a conclusione di complesse indagini nei confronti di due società di capitali, entrambe amministrate da altrettanti fratelli, per un'evasione fiscale scaturita dall'ammortamento di beni immateriali inesistenti iscritti a bilancio, che non hanno trovato corrispondenza con la realtà aziendale. Sempre incisiva l'azione di contrasto delle Fiamme Gialle della Provincia di Cuneo nel contrasto ad ogni forma di illegalità economico finanziaria, a tutela delle imprese e dei cittadini onesti. In particolare, stavolta, i finanziari del Gruppo di Bra, Reparto competente territorialmente su un'area della "Granda" particolarmente avanzata ed economicamente sviluppata, ha portato a termine complesse indagini nei confronti di due società di capitali, entrambe amministrate da altrettanti fratelli, per un'evasione fiscale scaturita dall'ammortamento di beni immateriali inesistenti iscritti a bilancio, che non hanno trovato corrispondenza con la realtà aziendale. Dagli sviluppi di queste investigazioni, è scaturita un'articolata attività di indagine, orientata alla ricerca dell'effettivo impiego delle risorse illecitamente ottenute, facendo così emergere come una delle due società abbia poi impiegato il risparmio d'imposta, frutto dell'accertata evasione fiscale, nell'acquisto: - di una villa con piscina, ubicata nella Repubblica delle Seychelles, per l'importo di 1 milione 750 mila euro; la ricostruzione dell'operazione è risultata oltremodo complessa in quanto gli indagati hanno costituito una società apposita con sede sempre nelle Seychelles; inoltre, la villa è stata messa a reddito e pubblicizzata su portali on line dedicati al turismo e affittata così per periodi di vacanza a clienti provenienti da diversi stati d'Europa, Asia e Medio Oriente, ricavandone in breve tempo frutti per oltre 112 mila euro; di una polizza vita per un importo di 2 milioni di euro emessa da una società di diritto lussemburghese, scelta non casuale in quanto prodotto finanziario particolarmente complesso e difficilmente aggredibile in quanto gestita in parte all'estero ed in parte in Italia, ossia su di un conto corrente italiano, ma intestato alla società del Lussemburgo. Analoga situazione è stata riscontrata a carico dell'altra società, i cui fratelli amministratori sono sempre gli stessi della prima, in quanto ha conseguito un indebito risparmio d'imposta di oltre 450 mila euro iscrivendo anch'essa a bilancio ammortamenti relativi a beni immateriali risultati poi inesistenti. Questa seconda società ha invece investito il frutto del reato nell'acquisto di titoli azionari europei, americani e giapponesi, successivamente venduti per acquistarne altri, ricavandone ulteriore profitto in dividendi, cedole e maggior valore dei titoli. Al termine della corposa attività d'indagine è stata informata l'Autorità Giudiziaria in quanto l'impiego del denaro proveniente dall'evasione fiscale in attività economiche e speculative ha configurato i reati di riciclaggio ed autoriciclaggio a carico degli amministratori del-

BLOCCATI VILLA ALLE SEYCHELLES, POLIZZA MILIONARIA, TITOLI E CONTANTI

Maxi sequestro a due fratelli imprenditori di Bra

Conclusa l'operazione della GdF di Bra dopo le complesse indagini nei confronti di due società di capitali



le due società: aderendo completamente alle risultanze della Polizia giudiziaria, il Pubblico Ministero ha presentato

al Gip del Tribunale di Asti la richiesta di sottoporre a sequestro i frutti dell'autoriciclaggio e i beni oggetto di ri-

ciclaggio, sulla base degli elementi individuati e segnalati dai militari operanti e il Gip, accogliendo integralmente le

richieste del Pubblico Ministero, ha emesso un Decreto di Sequestro Preventivo di 4 milioni e 300 mila euro., in parte anche per equivalente, riguardante la villa delle Seychelles, la polizza assicurativa, i titoli azionari e le disponibilità liquide dei due amministratori. L'operazione "Victoria" conferma, tangibilmente, l'azione che la Guardia di Finanza svolge quotidianamente a contrasto dei reati a sfondo economico-finanziario quali le frodi fiscali, il riciclaggio ed il reimpiego di capitali di origine illecita, le cui condotte sottraggono risorse alla collettività oltre che al bilancio dello Stato, "inquinano" il tessuto economico e produttivo, alterano la concorrenza del mercato e, non da ultimo, danneggiano gli imprenditori onesti e rispettosi delle regole.

RC

ASL CN1, ASL CN2 E AO SANTA CROCE E CARLE

Fondazione CRC sostiene 3 progetti di telemedicina

Sono stati selezionati 3 progetti che la Fondazione CRC ha scelto di sostenere con un budget complessivo di 690 mila euro

■ Ha preso avvio con un primo incontro tecnico - alla presenza del presidente della Fondazione CRC Ezio Raviola, dell'assessore regionale alla Sanità Luigi Genesio Icardi e delle direzioni di ASL CN1, ASL CN2 e AO Santa Croce e Carle - il progetto promosso dalla Fondazione CRC per favorire lo sviluppo sistemico e coordinato della Telemedicina in provincia di Cuneo. La Fondazione CRC ha voluto promuovere un lavoro congiunto con le aziende sanitarie e ospedaliere della provincia di Cuneo, con l'obiettivo di garantire il raccordo con le azioni e gli interventi di telemedicina istituzionali. Dopo la fase più acuta del-



la pandemia è stato costituito un tavolo di co-progettazione attraverso cui è stato possibile

conoscere i bisogni di salute del territorio, individuando le necessità dei cittadini e incenti-

vando risposte adeguate e velocemente cantierabili in ambito Telemedicina. Ogni Azienda coinvolta nel progetto ha contribuito a definire il quadro dei bisogni di salute e lavorato alla definizione di un programma pluriennale di implementazione della Telemedicina sul proprio territorio. A conclusione di questo iter, sono stati selezionati 3 progetti che la Fondazione CRC ha scelto di sostenere con un budget complessivo di 690 mila euro:

- Per l'ASL CN1, il progetto "New Normal in Riabilitazione": iniziativa a respiro biennale che si inserisce all'interno del modello di lavoro aziendale già at-

tivo sul versante della Telemedicina e intende sperimentare un nuovo modello riabilitativo. Il progetto si rivolge a minori e ad adulti, fornendo un supporto diagnostico e una teleriabilitazione nei disturbi del neurosviluppo, neuromotori e della condotta alimentare. Il progetto coinvolgerà il settore della Neuropsichiatria infantile e quello della Medicina Fisica e Riabilitativa e intende inoltre garantire una riduzione dei tempi di attesa per giungere ad un orientamento diagnostico.

- Per l'ASL CN2, l'azione sulla telemedicina si svilupperà su 3 direttrici: estensione a nuove strutture, l'implementazione di nuove funzionalità e attivazione di un servizio dedicato a pazienti e caregiver. Il progetto coinvolgerà le strutture di Cardiologia, Chirurgia, Diabetologia, Distretto (tutti i servizi di assistenza e cura erogati sul territorio), Oncologia e Radioterapia.

- Per l'AO Santa Croce e Carle il progetto "Telemedicina per il follow-up di pazienti dimessi dopo episodio di scompenso cardiaco acuto", che prevede un intervento di telemedicina su pazienti dimessi dall'Azienda con scompenso cardiaco acuto, per garantire adeguato follow-up o, in caso di complicazioni, la tempestiva presa in carico. L'iniziativa prevede 3 step successivi: una televisita post-dimissioni con registrazioni dei parametri attraverso dispositivi di proprietà del paziente, il telemonitoraggio dei device impiantati (pace makers) e infine, entro giugno 2023, una televisita con strumenti messi a disposizione del paziente al momento della dimissione.

MaB UNESCO Monviso Youth Camp

Gestione dell'acqua, riuso e riciclo, tutela dell'ambiente e dinamiche di gruppo

Gestione dell'acqua, riuso e riciclo, tutela dell'ambiente e creazione di dinamiche positive di gruppo sono le macrotematiche intorno alle quali si è sviluppata la quarta edizione del MaB UNESCO Monviso Youth Camp, che si è svolta la scorsa settimana a Briançon. Quattordici i ragazzi partecipanti, residenti nel territorio della Riserva transfrontaliera della Biosfera Monviso UNESCO: 12 ragazzi italiani dai 14 ai 17 anni e due francesi. Nel corso del Camp i ragazzi sono stati messi in contatto con diverse realtà pubbliche e private in grado di innescare una riflessione positiva sulle pratiche da attuare e promuovere localmente per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. Tra le attività proposte vi sono stati incontri con esperti sul clima e sulla gestione delle dighe, per parlare di un nuovo modello di gestione dell'acqua più in sintonia con l'ambiente e il paesaggio, la pulizia di sentieri e la manutenzione di telecamere di monitoraggio del passaggio di animali sel-

vatici nella Réserve naturelle régionale des Partias, la visita ad una struttura che recupera oggetti dismessi dai proprietari per donare loro una seconda vita rivendendoli ad un prezzo equo e calmierato. Nell'ultima giornata del Camp, come di consueto, i ragazzi sono stati chiamati a mettere a frutto le esperienze vissute, presentando idee e suggerimenti per promuovere stili di vita consapevoli e indirizzati ad uno sviluppo rispettoso dell'ambiente per lavorare nella direzione del raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. Il fil rouge del Camp è inoltre - dicono gli educatori che hanno seguito le attività, Michela Bertorello e Leonardo Giletta della cooperativa Caracol - «la creazione di dinamiche di gruppo improntate alla condivisione, al dialogo e alla gestione del conflitto in un'ottica di crescita interpersonale verso l'obiettivo della sostenibilità sociale, che da sempre si affianca a quella ambientale tra i "goal" del MaB UNESCO Monviso Youth Camp».



Il progetto del MaB UNESCO Monviso Youth Camp è promosso dal Parco del Queyras e dal Parco del Monviso, con il sostegno di Regione Piemonte e in collaborazione con gli educatori della coop. Caracol, gli esperti di Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura, l'MJC (Maison des Jeunes et de la Culture - Centre social du Briançonnais) di Briançon e l'OFB (Office Français de la biodiversité). Negli anni scorsi il Camp si è sempre tenuto sul versante italiano delle valli del Monviso, creando percorsi di consapevolezza tra i giovani che proseguono tuttora: due dei partecipanti alle passate edizioni sono in questi giorni a Torino a seguire le attività del Climate Social Camp.

DOMENICA 31 LUGLIO

Il mercatino dei piccoli animali non va in vacanza

I piccoli animali non vanno in vacanza. Anche a luglio torna puntuale, come ogni ultima domenica del mese, il mercatino dei piccoli animali al Mercato Ingrosso Agroalimentare Cuneo (MIAC). L'appuntamento è per domenica 31 luglio. Come già nei mesi scorsi, non ci saranno limitazioni, per cui nell'area di via Bra 77, in frazione Ronchi, dalle 7,30 alle 12 sarà possibile ammirare ed acquistare tutte le specie: dai conigli ai piccoli roditori, dai pesci d'acquario a canarini, pappagalli e uccellini ornamentali. Presenti anche colombi, anatre, faraone, pulcini, tacchini, pavoni, ocche, anatre, fagiani e pernici. Una mattinata a contatto con gli animali a cui partecipano abitualmente molti visitatori provenienti non solo dalla provincia di Cuneo, ma anche dal resto della Regione e da altre zone d'Italia. Durante il mercatino sarà inoltre possibile acquistare mangimi ed attrezzature. Altri spazi saranno invece dedicati all'esposizione di alcune eccellenze del territorio, messe in vendita direttamente dai produttori locali, come formaggi, miele, vino e ortofrutta di stagione.

IL SINDACO INVOCA LA STABILITÀ DEL GOVERNO, MA SULLA GRONDA DICE: «TROVIAMO NOI LA SOLUZIONE»

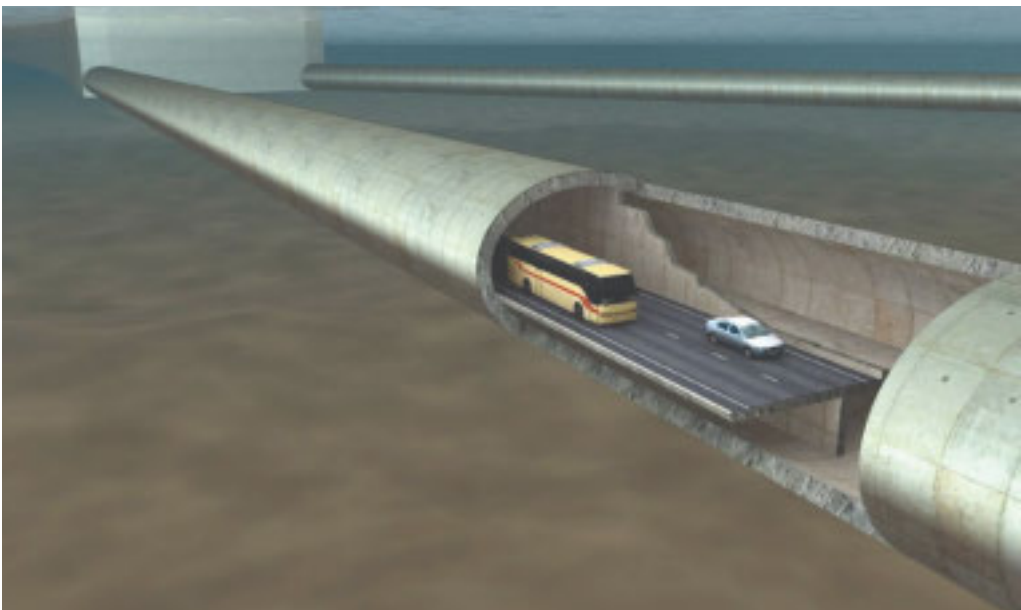
«Tunnel sotto il porto pronto del 2027»

Bucci rivela in tv i tempi del nuovo progetto: «Bastano quattro anni di cantiere»

Diego Pistacchi

■ «Se fossi un politico, direi che la prima auto dovrebbe passare nel tunnel sotto al porto già a maggio 2027, perché a giugno ci sono le elezioni... Ma intanto non potrò essere ricandidato, quindi va bene così, va bene finire per l'estate 2027». Marco Bucci sorride quando in un'intervista all'emittente Telenord deve svelare i tempi di realizzazione del nuovo tunnel. Il sindaco è sempre più l'uomo delle infrastrutture, delle grandi opere che consentono la mobilità a Genova. Dal ponte al tunnel, sopra e sotto terra, anzi sotto il mare, Bucci guarda all'obiettivo finale. E per dirla tutta dimostra di tenere quasi più al progetto del porto perché, «certo, abbiamo avuto grande visibilità internazionale per il ponte, ma tutti vorremmo essere apprezzati per le cose belle che facciamo, più che per come superiamo le disgrazie».

E così il sindaco appena rieletto racconta in tv quali saranno gli step per aprire (e soprattutto chiudere) i nuovi cantieri. Il primo traguardo lo pone alla fine di quest'anno. «Voglio che siano predisposti tutti i progetti relativi ai 6 miliardi di aiuti del Pnrr, pronti a partire, che significa anche avere il personale necessario a lavorare - spiega il sindaco -. Se riusciremo a fare questo vorrà dire che avremo fatto un bel lavoro». Anche perché una volta che le opere saranno cantierabili, lui stesso sarebbe pronto a farle procedere con la ben nota solerzia. Ed ecco che il tunnel sotto il porto, uno dei progetti più affascinanti e avveniristici, potrebbe vedere le prime ruspe subito in azione. «Da quando parte il pro-



IL PROGETTO Quattro anni di lavoro per attraversare Genova sotto il mare

ACCORDO PER PUBBLICIZZARE LE BELLEZZE D'ITALIA

La Lanterna «illumina» gli Intercity

Il simbolo di Genova tra le cartoline illustrate sui treni

■ Un treno Intercity pellicolato con otto cartoline di bellezze artistiche e paesaggi naturali da raggiungere in treno, mezzo sostenibile per eccellenza, è stato presentato dal Direttore Marketing di Enit Maria Elena Rossi e dal Direttore Business Intercity di Trenitalia Domenico Scida.

L'Agenzia Nazionale del Turismo e Trenitalia portano così assaggi del Bel Paese a bordo degli Intercity apprezzati anche dai turisti dall'estero, con 124 collegamenti al giorno, fra Giorno e Notte, e oltre 75 nuove fermate per l'estate 2022, a cui si aggiungono le Frece e i Regionali di Trenitalia. Per incentivare l'esperienza di viaggio attraverso la Penisola è stata dedicata alle famiglie un'area in carrozza 3 con 24 posti a sedere, area passeggi, nursery all'interno di un bagno spazioso, tavolini tematizzati con giochi per i più piccoli, vending machine e stand up area. A questo si aggiunge la promozione "bimbi gratis" che prevede per ogni adulto pagante un ragazzo gratis fino a 15 anni non compiuti. Per potenziare la sostenibilità, a disposizione dei passeggeri degli



Intercity sei posti bici e due punti di ricarica per i passeggeri amanti delle due ruote. Da Milano a Lecce passando per il Duomo e il Battistero di Parma; attraversando la Riviera del Conero, la costa dei Trabocchi in Abruzzo e il borgo antico di Termoli. Ma anche la Lanterna di Genova e la Torre di Pisa e tutte le città servite dall'Intercity con i collegamenti verso la Riviera di Ponente ligure e la costa tirrenica fino a Grosseto.

NUOVI COLLEGAMENTI IN BUS VERSO IL MARE

E in stazione si troverà il «passaggio» per la spiaggia

Nuovi servizi link di Trenitalia per raggiungere le spiagge più belle o visitare i più suggestivi borghi marinari della riviera ligure di ponente, «una soluzione per una mobilità sostenibile a supporto del turismo locale e di prossimità», afferma Trenitalia. Da domani il servizio combinato treno + bus di Trenitalia, in collaborazione con TPL Linea, consente di raggiungere con un unico biglietto alcune spiagge.

Arrivando in treno alla stazione di Savona, si prosegue con bus alla volta delle spiagge di Bergeggi e Torre del Mare o Noli. Il collegamento treno+bus è attivo anche dalla stazione di Finale Ligure Marina, da dove gli autobus accompagneranno turisti e viaggiatori alla scoperta di Varigotti, della Spiaggia del Malpasso, nella cosiddetta Baia dei Saraceni e di Finalborgo. È possibile acquistare in un'unica soluzione il viaggio treno+bus digitando come stazione di origine o destinazione Bergeggi, Torre del Mare, Noli, Varigotti, Spiaggia del Malpasso e Finalborgo su tutti i sistemi di vendita Trenitalia

TRAGHETTI

Corsica Sardinia Ferries premiata dai clienti

■ Corsica Sardinia Ferries è al primo posto tra le compagnie di traghetti per l'Italy's Best Customer Service 2022-2023, la classifica che ha individuato i migliori brand che offrono, nel mercato italiano, una qualità superiore nelle politiche di servizio clienti nel nostro Paese e frutto della ricerca condotta da Statista per conto di L'Economia del Corriere della Sera. Sono 522 (tra le quasi 3.000 selezionate) - le aziende scelte tra le migliori nelle

diverse categorie, da 16 mila consumatori. I consumatori hanno valutato le aziende concorrenti sulla base di cinque criteri che hanno rappresentato il 50% del punteggio (disponibilità del servizio, orientamento al cliente, competenza professionale, qualità della comunicazione, varietà delle soluzioni offerte). Il resto del voto è stato determinato dalla propensione a raccomandare l'azienda. Corsica Sardinia Ferries si è classificata prima tra le migliori compagnie di traghetti, per le policy di customer care e customer service. «Riceviamo con grande piacere questa nomina, perché è il risultato di tutti gli sforzi compiuti dal nostro team ed è la conferma che l'impegno viene riconosciuto e premiato dai passeggeri. La nostra tensione costante è quella di ascoltare i clienti e di rispondere in modo efficace, tempestivo e preciso, ai loro bisogni e alle loro attese, anche, e soprattutto, in periodi così delicati», commenta la dirigenza

Trasporto pubblico: Genova punta sulla gratuità

Assoutenti «I 60 euro del governo solo uno spot elettorale»

■ «Una misura elettorale che non risolve il problema delle enormi spese a carico dei cittadini sul fronte dei trasporti». Così Assoutenti commenta l'arrivo del bonus trasporti da 60 euro annunciato ieri dal Ministro del Lavoro Andrea Orlando assieme al ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini. «Siamo favorevoli a forme di aiuto per i cittadini volte ad affrontare la spesa legata ai trasporti pubblici, ma decisamente contrari a bonus a pioggia che non risolvono i problemi e appaiono più come "spot" in vista delle imminenti elezioni - spiega il presidente Furio Truzzi - Su Tpl e trasporto ferroviario servono altre misure e di tipo strutturale, partendo da una riduzione delle tariffe a carico degli utenti, un miglioramento e potenziamento del servizio e una deducibilità totale del costo degli abbonamenti, in modo da portare e benefici sul lungo termine e per una estesa platea di cittadini». Intanto a Genova prosegue la sperimentazione della gratuità di impianti verticali e metropolitana. Visto il successo riscontrato, è

stato deciso di prorogare l'iniziativa con l'obiettivo di esplorarne tutte le potenzialità e valutarne il gradimento da parte di cittadini e turisti nei diversi periodi dell'anno. La sperimentazione, in scadenza domenica 31 luglio, verrà dunque portata avanti con le stesse modalità finora adottate fino al 31 dicembre 2022: gli impianti verticali (ascensori, funicolari e cremagliera) continueranno a essere gratuiti tutti i giorni della settimana senza limiti di orario, mentre per la metropolitana la gratuità riguarderà le due fasce orarie di morbida: tutti i giorni dalle 10 alle 16 e dalle 20 alle 22. Sono stati verificati gli effetti dell'utilizzo della leva tariffaria del trasporto pubblico su diversi piani: l'acquisizione di nuovi utenti, il riequilibrio dei carichi, con lo spostamento di utenti dall'ora di punta alla morbida, l'analisi della diminuzione del numero di mezzi privati su strada, che ha evitato congestioni del traffico cittadino. I sistemi contapasseggeri messi a punto nel 2021 hanno consentito di valutare con precisione gli andamenti. Ri-

spetto a novembre 2021, nei mesi tra aprile e giugno c'è stato un incremento maggiore del 40% dell'uso degli impianti verticali e un costante aumento (fino al 48,5% di giugno) della metro nella fascia di gratuità. Genova è stata la prima città italiana di grandi dimensioni a sperimentare il trasporto pubblico gratuito per specifici mezzi e fasce orarie, mentre altri centri urbani del Paese hanno optato per l'esenzione del pagamento del titolo di viaggio solo per alcune categorie di persone. «Il nostro obiettivo è quello di arrivare a garantire la gratuità del trasporto pubblico in tutta la città di Genova - spiega il sindaco Marco Bucci -. I dati della sperimentazione avviata lo scorso marzo ci spingono nel proseguire su questa rotta confermando l'attuale assetto di gratuità di impianti verticali e metropolitana. Andiamo avanti convinti che l'incentivo all'utilizzo del trasporto pubblico e l'efficientamento del servizio siano determinanti per una importante riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico».

COMUNE DI GENOVA
Stazione Unica Appaltante
smart.comune.genova.it
PEC acquisticomge@postecert.it
Avviso d'appalto aggiudicato
Si rende noto che il Comune di Genova, mediante procedura aperta telematica, ha assegnato la gara per la conclusione di un Accordo Quadro per il servizio di ricerca sponsor. L'avviso di appalto aggiudicato è scaricabile sui siti internet smart.comune.genova.it, appalti-liguria.regione.liguria.it
Il Dirigente
Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero

OBIETTIVO: CHIEDERE AL GOVERNO DI AMPLIARE LA CACCIA AL CINGHIALE

L'emergenza idrica minaccia trecento prodotti tipici liguri

L'allarme lanciato da Coldiretti, ieri, a Roma nell'assemblea nazionale. «Dobbiamo difendere la leadership del biologico»

■ L'emergenza idrica continua a creare problemi in tutta Italia e, con lei, anche i 5.450 tesori Made in Italy delle nostre tavole, messi costantemente a rischio dalla siccità che sta colpendo le produzioni agroalimentari del Belpaese. Questo quanto emerso dal nuovo censimento 2022 delle specialità ottenute secondo regole tradizionali protratte nel tempo per almeno 25 anni, presentato dalla Confederazione Nazionale Coldiretti in occasione dell'Assemblea nazionale della principale organizzazione d'Italia e d'Europa, tenutasi a Roma ieri a cui ha preso parte anche la delegazione ligure.

In questo scenario, in Liguria ad essere colpiti dalla siccità sono diversi settori dell'agricoltura. Dalla produzione di foraggio all'olivicoltura, con le piante in evidente stress idrico, fino ad arrivare alle tradizionali coltivazioni del ben noto basilico ligure e alla viticoltura. Ma non solo. La straordinaria varietà e distintività delle nostre eccellenze alimentari, che conta ben 300 prodotti tipici presenti nella mappa dei sapori, della tradizione della cultura della tavola Made in Italy, è a rischio. L'emergenza idrica non risparmia neppure le tipicità più rare.

«Alla base del successo del Made in Italy - spiegano Gianluca Boeri, presidente Coldiretti Liguria, e Bruno Rivarossa, delegato confederale - c'è un'agricoltura che è diventata la più green d'Europa. L'Italia è il solo Paese al mondo che può contare primati nella qualità, nella sostenibilità ambientale e nella sicurezza della propria produzione agroalimentare. Dietro ogni prodotto c'è una storia, una cultura ed una tradizione che è rimasta viva nel tempo ed esprime al meglio la realtà di ogni territorio». La leadership europea nel bio-

logico del nostro Paese, infatti, si concretizza con la presenza di 80 mila operatori, il maggior numero di specialità Dop/Igp/Stg riconosciute (316) e ben 526 vini Dop/Igp. Oltre che con Campagna Amica, la più ampia rete dei mercati di vendita diretta degli agricoltori. «Solo in Liguria - continuano Boeri e Rivarossa - possiamo vantare 8 vini Doc e 4 Igt».

A Roma si è parlato anche della politica agricola in rapporto all'Europa. «Adesso occorre superare le osservazioni di Bruxelles e approvare in tempi stretti il Piano strategi-

co nazionale - hanno osservato i rappresentanti della Liguria - senza il quale non sarà possibile far partire la nuova programmazione dal 1° gennaio 2023. Stiamo parlando di una dotazione finanziaria di 35 miliardi per sostenere l'impegno degli agricoltori italiani verso l'innovazione, la sostenibilità e il miglioramento delle rese produttive, tanto più vitali in un momento dove la guerra in Ucraina ha mostrato tutta la strategicità del cibo e la necessità per il Paese di assicurarsi la sovranità alimentare». Non è tutto.

«Al prossimo Governo Col-



BASILICO, il prodotto ligure per eccellenza

diretti chiederà anche un decreto legge urgentissimo per modificare l'articolo 19 della legge 157 del 1992, ampliare il periodo di caccia al cinghiale e dare la possibilità alle Regioni di effettuare piani di controllo e selezione nelle aree protette. Sul fronte Europa, occor-

re anche portare avanti la battaglia contro il Nutriscore, i sistemi allarmistici di etichettatura a semaforo, fuorvianti, discriminatori e incompleti, che finiscono paradossalmente per escludere dalla dieta alimenti sani e naturali, simbolo delle nostre terre».

UNIVERSITÀ Due nuovi corsi di laurea triennale a Genova



L'Università di Genova arricchisce la sua ampia offerta formativa con due corsi di laurea a orientamento professionale: Tecnologie industriali; Tecnologie per l'edilizia e il territorio. Si tratta di due lauree triennali, proposte nell'ambito della Scuola Politecnica di Ingegneria e Architettura, che consentono il completamento della formazione professionale dei Diplomatici e rappresentanti alle professioni rispettiva-

mente di Perito Industriale Laureato e di Geometra Laureato / Perito Edile Laureato (Legge 163/2021). Rispetto al percorso formativo degli ITS, biennali ed equiparati al livello Europeo 5 (European Qualification Network), i corsi di laurea triennale a orientamento professionale dell'Università di Genova rilasciano un titolo di livello Europeo 6, riconosciuto in tutta Europa da aziende, enti pubblici e studi professionali. Oltre alle lezioni teoriche, limitate a

poco più di un anno accademico, la strutturazione didattica prevede attività laboratoriali a copertura di un ampio numero di crediti formativi (almeno 48/60 cfu) e, nel corso del terzo anno, un tirocinio professionalizzante per un totale di 750-1200 ore da svolgere presso aziende, studi professionali e/o amministrazioni pubbliche o private, la cui esperienza sarà messa a frutto nell'elaborazione della prova finale abilitante.

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917